

Nella traccia che offriamo per l'adorazione eucaristica ci siamo lasciate guidare dall'esortazione apostolica "Christus vivit" di papa Francesco, da cui abbiamo tratto alcune parti, integrandola con brani della Parola di Dio, testi per la preghiera, canoni e canti, nella speranza che sia un'opportunità per fare esperienza che «Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita» (FRANCESCO, CV 1)

Maria, la ragazza di Nazaret

1. Invitatorio

- G. *Dio ha compiuto in me cose meravigliose, ha fatto dei miei giorni un tempo di stupore, della mia vita un luogo di prodigi.*
- T. **Ha guardato l'umiltà della sua serva, ha reso integro il mio cammino. Abbiate fiducia: è lui che può tutto, lui solo è il Santo.**

Canto di esposizione

2. Invochiamo lo Spirito Santo

- 1L. Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.
Togli dal mio petto il cuore di pietra
e dammi un cuore di carne
perché accolga la parola del Signore
e la metta in pratica (Ez 11,19-20).
- 2L. *Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (Sal 83,9).
Fa' che il tuo volto di Padre
risplenda su di me e io sarò salvo (Sal 80,4).
Mostrami la tua via, perché nella tua verità io cammini;
donami un cuore semplice
che tema il tuo nome (Sal 86,11).*
- 1L. Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret
per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.
Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.
- 2L. *Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola
per comprendere con tutti i santi
quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,
e conoscere l'amore di Cristo (Ef 3,18-19).*
- 1L. Fa' che io sperimenti nella mia vita
la presenza amorevole del mio Dio
che mi ha disegnato
sulle palme delle sue mani (Is 49,16).
- 2L. *Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
che uscirà dalla bocca di Dio.
Che tale Parola non torni a lui
senza aver operato in me ciò che egli desidera
e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (Is 55,11).*
Carlo Maria Martini

3. Ascoltiamo e rispondiamo...

G. *Nel cuore della Chiesa risplende Maria. Ella è il grande modello per una Chiesa giovane che vuole seguire Cristo con freschezza e docilità. Quando era molto giovane, ricevette l'annuncio dell'angelo e non rinunciò a fare domande (cfr Lc 1,34). Ma aveva un'anima disponibile e disse: «Ecco la serva del Signore» (Lc 1,38). (CV 43)*

G. *Preghiamo a cori alterni SALMO 40 (39)*

Rit. cantato: Eccomi, eccomi, Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

1coro Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

2 coro *Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.*

Rit. cantato: Eccomi, eccomi, Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

1 coro Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

2 coro *Allora ho detto: "Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo".*

Rit. cantato: Eccomi, eccomi, Signore, io vengo.

Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà.

G. *Sempre impressiona la forza del "sì" di Maria, giovane... (CV 44)*

**T. Maria vorrei che il mio «sì» fosse semplice come il tuo, che non avesse astuzie mentali.
Vorrei che il mio «sì», come il tuo, non mi mettesse al centro, ma a servizio.
Vorrei che il mio «sì» al disegno di un altro, come il tuo, volesse dire soffrire in silenzio.
Vorrei che il mio «sì», come il tuo, volesse dire tirarsi indietro per fare posto alla vita.
Vorrei che il mio «sì», come il tuo, racchiudesse una storia di salvezza.
Ma il mio peccato, l'orgoglio, la mia autosufficienza dicono un sì ben diverso.
Il tuo sguardo su di me, Maria, mi aiuti ad essere un semplice,
uno che si dimentica, uno che vuol perdersi
nella disponibilità di chi sa di esistere da sempre soltanto come un pensiero d'amore.**

G. *...Sempre impressiona la forza di quell'“avvenga per me” che disse all'angelo. (...) È stato il “sì” di chi vuole coinvolgersi e rischiare, di chi vuole scommettere tutto, senza altra garanzia che la certezza di sapere di essere portatrice di una promessa. E domando a ognuno di voi: vi sentite portatori di una promessa? Quale promessa porto nel cuore, da portare avanti? (CV 44)*

Tempo di silenzio con musica di sottofondo.

L. Maria si è messa nelle mani di Dio e ha accettato che entrasse nella sua esistenza. Ha offerto il suo corpo, la sua intelligenza e i suoi sentimenti, ha donato tutta se stessa per essere la Madre di Gesù. Senza sapere in anticipo cosa le avrebbe riservato quel primo “sì” pronunciato quel giorno nella povera casa di Nazaret. Di fronte alla disponibilità di Maria, vogliamo imparare la generosità della risposta di fronte alla nostra vocazione e missione per la lode di Dio e per la salvezza dei fratelli. Questo lo faremo nella fede, gustando e vivendo la beatitudine di Maria: Beata sei tu, Maria, perché hai creduto! Beato ciascuno di noi che vive di fede, nel mondo di oggi! Beato, beato!

**T. Beata sei tu, Maria, perché hai creduto!
Dio sceglie sempre strade strane per venirci incontro
e noi rimaniamo sorpresi davanti alla fantasia del suo Amore.
Tu non hai cercato assicurazioni contro i rischi,
vantaggi personali, spiegazioni ad ogni perché.
Ti sei fidata della bontà di Dio, gli hai fatto spazio nella tua vita,
ed Egli ha fatto di te la Madre del suo Figlio, la prima dei credenti!
Beata sei tu, Maria, e con te beati tutti coloro che senza fare storie, con semplicità,
donano a Dio se stessi, tutto quello che hanno e che sono.
Vergine Maria, aiutaci a dire con te e come te: Si compia in me la tua volontà, Signore!**

G. *Senza cedere a evasioni o miraggi, «Ella seppe accompagnare il dolore di suo Figlio, [...]sostenerlo con lo sguardo e proteggerlo con il cuore. Dolore che soffrì, ma che non la piegò. È stata la donna forte del “sì”, che sostiene e accompagna, protegge e abbraccia. Ella è la grande custode della speranza. [...] Da lei impariamo a dire “sì” alla pazienza testarda e alla creatività di quelli che non si perdono d'animo e ricominciano da capo». (CV 45)
Recitiamo, alternando tra solista e assemblea, la preghiera di papa Francesco durante la Via Crucis alla GMG di Panama.*

L. Padre, contempliamo Maria, donna forte. Da Lei vogliamo imparare a rimanere in piedi accanto alla croce. Con la sua stessa decisione e il suo coraggio, senza evasioni o miraggi.

T. Anche noi, Padre, desideriamo essere una Chiesa che sostiene e accompagna, che sa dire: sono qui!, nella vita e nelle croci di tanti cristi che camminano al nostro fianco.

L. Da Maria impariamo a dire “sì” alla resistenza forte e costante di tante madri, tanti padri, nonni, che non smettono di sostenere e accompagnare i loro figli e nipoti quando sono “nei guai”. Da lei impariamo a dire “sì” alla pazienza testarda e alla creatività di quelli che non si perdono d'animo e ricominciano da capo nelle situazioni in cui sembra che tutto sia perduto, cercando di creare spazi, ambienti familiari, centri di attenzione che siano una mano tesa nella difficoltà.

T. In Maria impariamo la forza per dire “sì” a quelli che non hanno taciuto e non tacciono di fronte a una cultura del maltrattamento e dell'abuso, del discredito e dell'aggressione, e lavorano per offrire opportunità e condizioni di sicurezza e protezione. In Maria impariamo ad accogliere e

ospitare tutti quelli che hanno sofferto l'abbandono, che hanno dovuto lasciare o perdere la loro terra, le radici, la famiglia, il lavoro.

L. Padre, come Maria vogliamo essere Chiesa, la Chiesa che favorisce una cultura capace di accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Da Lei vogliamo imparare a stare in piedi accanto alla croce, ma non con un cuore blindato e chiuso, ma con un cuore che sappia accompagnare, che conosca la tenerezza e la devozione; che sia esperto di pietà trattando con rispetto, delicatezza e comprensione.

T. Padre, Come Maria vogliamo imparare a stare. Insegnaci, Signore, a stare ai piedi della croce, ai piedi delle croci; apri i nostri occhi, il nostro cuore; riscattaci dalla paralisi e dalla confusione, dalla paura e dalla disperazione. Padre, insegnaci a dire: sono qui insieme al tuo Figlio, insieme a Maria e insieme a tanti discepoli amati che desiderano accogliere il tuo Regno nel cuore. Amen.

Papa Francesco

G. *Maria era la ragazza con un'anima grande che esultava di gioia (cfr Lc 1,47), era la fanciulla con gli occhi illuminati dallo Spirito Santo che contemplava la vita con fede e custodiva tutto nel suo cuore (cfr Lc 2,19,51). Era quella inquieta, quella pronta a partire, che quando seppe che sua cugina aveva bisogno di lei non pensò ai propri progetti, ma si avviò «senza indugio» (Lc 1,39) verso la regione montuosa. (CV 46)*

Canone

G. *Benedetto il Signore, egli compie meraviglie, benedetto sia sempre il suo Nome di gloria.*

T. Gloria a te, Signore!

L. La Vergine Maria visita la cugina Elisabetta, si incontrano una vergine e una sterile, entrambe rese feconde da te, o Dio.

T. Gloria a te, Signore!

L. La Vergine Maria appare la dimora del Dio con noi, la tua pienezza si comunica all'uomo, l'umanità incontra la tua gloria.

T. Gloria a te, Signore!

L. Maria compie un gesto di carità, rivela e dilata il Cristo promesso, spande la benedizione e causa la gioia.

T. Gloria a te, Signore!

L. La Madre del Signore, arca dell'alleanza, porta in sé il Cristo ancora nascosto, si compiono la profezia e l'attesa di Israele.

T. Gloria a te, Signore!

L. Tutta la profezia che ha preceduto il Cristo, ogni ricerca di Dio tra le genti riconosce la Parola fatta carne.

T. Gloria a te, Signore!

G. *Maria rimase in mezzo ai discepoli riuniti in preghiera in attesa dello Spirito Santo (cfr At 1,14). Così, con la sua presenza, è nata una Chiesa giovane, con i suoi Apostoli in uscita per far nascere un mondo nuovo (cfr At 2,4-11). (CV 47)*

1L. Santa Maria, splendida icona della Chiesa, tu, la tua personale Pentecoste, l'avevi già vissuta all'annuncio dell'angelo, quando lo Spirito Santo scese su di te, e su di te stese la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Se, perciò, ti fermasti nel Cenacolo, fu solo per implorare su coloro che ti stavano attorno lo stesso dono che un giorno, a Nazaret, aveva arricchito la tua anima. Come deve

fare la Chiesa, appunto. La quale, già posseduta dallo Spirito, ha il compito di implorare, fino alla fine dei secoli, l'irruzione di Dio su tutte le fibre del mondo.

- 2L. *Donale, pertanto, l'ebbrezza delle alture, la misura dei tempi lunghi, la logica dei giudizi complessivi. Prestale la tua lungimiranza. Non le permettere di soffocare nei cortili della cronaca. Preservalo dalla tristezza di impantanarsi, senza vie d'uscita, negli angusti perimetri del quotidiano. Falle guardare la storia dalle postazioni prospettiche del Regno. Perché, solo se saprà mettere l'occhio nelle feritoie più alte della torre, da dove i panorami si allargano, potrà divenire complice dello Spirito e rinnovare, così, la faccia della terra.*
- 3L. Santa Maria aiuta i pastori della Chiesa a farsi inquilini di quelle regioni alte dello spirito da cui riesce più facile il perdono delle umane debolezze, più indulgente il giudizio sui capricci del cuore, più istintivo l'accredito sulle speranze di risurrezione. Sollevali dal pianterreno dei codici, perché solo da certe quote si può cogliere l'ansia di liberazione che permea gli articoli di legge. Fa' che non rimangano inflessibili guardiani delle rubriche, le quali sono sempre tristi quando non si scorge l'inchiostro rosso dell'amore con cui sono state scritte. Intenerisci la loro mente, perché sappiano superare la freddezza di un diritto senza carità, di un sillogismo senza fantasia, di un progetto senza passione, di un rito senza estro, di una procedura senza genio.
- 4L. *Santa Maria facci contemplare dagli stessi tuoi davanzali i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi della vita: la gioia, la vittoria, la salute, la malattia, il dolore, la morte. Sembra strano: ma solo da quell'altezza il successo non farà venire le vertigini, e solo a quel livello le sconfitte impediranno di lasciarsi precipitare nel vuoto.*
- 5L. Affacciati lassù alla tua stessa finestra, ci coglierà più facilmente il vento fresco dello Spirito con il tripudio dei suoi sette doni. I giorni si intrideranno di sapienza, e intuiremo dove portano i sentieri della vita, e prenderemo consiglio sui percorsi più praticabili, e decideremo di affrontarli con forza, e avremo coscienza delle insidie che la strada nasconde, e ci accorgeremo della vicinanza di Dio accanto a chi viaggia con pietà, e ci disporremo a camminare gioiosamente nel suo santo timore. E affretteremo così, come facesti tu, la Pentecoste sul mondo. Don Tonino Bello
- G. *Quella ragazza oggi è la Madre che veglia sui figli, su di noi suoi figli che camminiamo nella vita spesso stanchi, bisognosi, ma col desiderio che la luce della speranza non si spenga. Questo è ciò che vogliamo: che la luce della speranza non si spenga. (CV 48)*
- La speranza fiduciosa che tu, Signore, non ci tratti secondo i nostri meriti ma unicamente secondo l'abbondanza della tua Misericordia; che i nostri tradimenti non fanno venir meno l'immensità del tuo amore; che il tuo cuore, materno e paterno, non ci dimentica per la durezza delle nostre viscere;
 - la speranza sicura che i nostri nomi sono incisi nel tuo cuore e che siamo collocati nella pupilla dei tuoi occhi;
 - la speranza che la tua Croce trasforma i nostri cuori induriti in cuore di carne capaci di sognare, di perdonare e di amare; trasforma la notte tenebrosa della tua croce in alba folgorante della tua Risurrezione;
 - la speranza che la tua fedeltà non si basa sulla nostra;
 - la speranza che la schiera di uomini e donne fedeli alla tua Croce continua e continuerà a vivere fedele come il lievito che dà sapore e come la luce che apre nuove orizzonti nel corpo della nostra umanità ferita;

- la speranza che la tua Chiesa, Signore, cercherà di essere la voce che grida nel deserto dell'umanità per preparare la strada del tuo ritorno trionfale, quando verrai a giudicare i vivi e i morti;
- la speranza che il bene vincerà nonostante la sua apparente sconfitta!

G. *La nostra Madre guarda questo popolo pellegrino, popolo di giovani che lei ama, che la cerca facendo silenzio nel proprio cuore nonostante che lungo il cammino ci sia tanto rumore, conversazioni e distrazioni. Ma davanti agli occhi della Madre c'è posto soltanto per il silenzio colmo di speranza. E così Maria illumina di nuovo la nostra giovinezza. (CV 48)*

**T. Signore, come Maria, aiutaci a vivere di fede:
che la nostra fede sia forte soprattutto nei momenti del dolore e della prova.
Come Maria, aiutaci a vivere d'amore:
che noi sappiamo dimenticarci di noi stessi e vedere il tuo volto sul volto dei fratelli.
Come Maria, aiutaci a vivere di speranza:
che noi non ci lasciamo abbattere dalle difficoltà e dagli insuccessi,
ma guardiamo al tuo Figlio, morto e sepolto e risorto per amore.
Come Maria, aiutaci a essere umili.
Come Maria, aiutaci a dire " sì " quando ci chiami.
Come Maria, aiutaci a essere poveri. Perché sappiamo donare noi stessi.
Come Maria, aiutaci a incontrarti nel silenzio,
perché il silenzio diventi ogni giorno la nostra forma più alta di preghiera. Amen.**

G. *Possa la Vergine Maria rinnovare la vostra giovinezza con la forza della sua preghiera e accompagnarvi sempre con la sua presenza di Madre. (cfr. CV 298)*

Sol. Ave Maria, Madre di ogni nostro desiderio di felicità.
Tu sei la terra che dice sì alla vita.
Tu sei l'umanità che dà il suo consenso a Dio.
Tu sei la nuova Eva e la madre dei viventi.
Tu sei il frutto delle promesse del passato e l'avvenire del nostro presente,
Tu sei la fede che accoglie l'imprevedibile, ascolta lo Spirito creatore e si meraviglia,
Tu sei la fede che accoglie l'invisibile, come il fiore si apre al calore del sole.

**T. Ave Maria , Madre di tutte le nostre ricerche, di questo Dio imprevisto,
dal tempio dove lo perdi, al calvario dove è perduto, la sua strada ti sembra folle.
Tu sei ognuno di noi che cerca Gesù, senza capire bene la sua vita e le sue parole.
Tu sei la Madre delle oscurità della fede, che custodisce tutti gli avvenimenti nel suo cuore,
indaga e medita tutti i nostri " perché " e si fida dell'avvenire di Dio, suo Signore.**

Sol. Ave Maria, Madre di tutte le nostre sofferenze.
Tu sei la donna ritta ai piedi dell'uomo crocifisso,
tu sei la madre di tutti quelli che piangono l'innocente massacrato e il prigioniero torturato.
Tu sei la nostra materna speranza che avvolge le nostre grida e i nostri dolori.
Ave Maria, Madre di Gesù e del discepolo che ha creduto.
Tu sei la Madre degli uomini e della chiesa,
tu sei il crocevia della storia della salvezza che Dio inventa fin da Abramo e Mosè.

**T. Ave Maria, Madre di ogni nostra Pentecoste.
Tu sei con gli apostoli la Chiesa che prega e accoglie i doni dello Spirito Santo.
Ave Maria, Madre di tutte le nostre speranze.
Tu sei la stella radiosa di un popolo in cammino verso Dio.
Tu sei l'annuncio dell'umanità trasfigurata,**

tu sei la riuscita della creazione che Dio ha fatto per la sua eternità.

M. Hubaut

G. *Preghiamo. Padre Santo, che nel cammino della tua Chiesa hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria, per la sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza perché, condotti dall'amore, camminiamo intrepidi sulla via del Vangelo. Per Cristo nostro Signore.*

T. Amen.

G. *Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci.*

(CV 299)

Canto di reposizione